

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5468 del 12/11/2020
Oggetto	CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO IRRIGUO ED INDUSTRIALE DAL TORRENTE ENZA NEL COMUNE DI TRAVERSETOLO (PR). DITTE: CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE, EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A. PRATICA: DG20A0001.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5619 del 12/11/2020
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dodici NOVEMBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 (Revisione dell'assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. n. 90/2018. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna); la d.D.G. Arpae n. 577/2020 (Recepimento disposizioni contenute nella d.D.G. n. 78/2020. Approvazione quadro delle posizioni dirigenziali della Direzione tecnica); la d.D.G. Arpae n. 101/2020 (Assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato del vincitore della selezione pubblica indetta con det. n. 603/2020 per la copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile

Servizio Gestione Demanio Idrico ai sensi dell'art. 18, l.r. n. 43/2001); e la nota con protocollo PG/2019/1828 del 08/01/2019 (delega sulla gestione delle concessioni dei Consorzi di Bonifica);

**PRESO ATTO** della domanda acquisita con protocollo n. 37187 del 06/03/2020 con cui il Consorzio della Bonifica Parmense, c.f. 92025940344, per conto anche di Emiliana Conglomerati S.p.A., c.f. 02503180354, ha richiesto la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Torrente Enza mediante galleria filtrante esistente in località Guardasone del Comune di Traversetolo (PR), ai sensi del r.r. 41/2001 (codice pratica DG20A0001), con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo effettuato mediante galleria filtrante esistente con pozzetto di presa;
- ubicazione del prelievo: Comune di Traversetolo (PR), località Guardasone, su terreno di proprietà del demanio pubblico, censito al fg. n. 41, fronte mapp. n. 36; coordinate UTM RER x: 611.739 y: 942.192;
- corpo idrico: Torrente Enza, codice 011800000000 6.1 ER;
- destinazione della risorsa ad uso irriguo e industriale;
- portata massima di esercizio pari a 45 l/s;
- volume d'acqua richiesto pari a 683.000 mc/anno, di cui 543.000 mc/anno ad uso irriguo e 140.000 mc/anno ad uso industriale;

**DATO ATTO:**

- che la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di cui all'art. 6, r.r. 41/2001;
- dell'avvenuta pubblicazione delle predetta domanda sul BURERT n. 96 del 01/04/2020 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso irriguo e industriale;

**CONSIDERATO** che:

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell’Autorità di Bacino, ai sensi dell’art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. “*Direttiva Derivazioni*” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l’espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell’equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. “*Metodo Era*”, definiti dalla medesima direttiva;
- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*”, considerando che il corpo idrico interessato al prelievo è in stato ecologico *Sufficiente* e risultando un impatto *Lieve*, la derivazione ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;

**RITENUTO** che il prelievo potrà avvenire solo lasciando defluire a valle del punto di presa una portata pari a 870 l/s nella stagione estiva (maggio - settembre) e una portata pari a 1.200 l/s nella stagione invernale (ottobre - aprile);

**ACCERTATO** che il volume di risorsa idrica ad uso irriguo richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dai seguenti enti che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Provincia di Parma (PG/2020/116322 del 11/08/2020);
- Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza - Servizio Area Affluenti Po, Ambito di Parma (PG/2020/76424 del 26/05/2020);

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;

- ha versato, in data 11/11/2020, la somma pari a 535,52 euro dovuta a titolo di canone per l'anno 2020 e determinata in ragione dei ratei mensili dovuti dall'emissione del provvedimento concessorio;
- ha versato in data 11/11/2020, la somma pari a 2.142,09 euro, dovuta a titolo di deposito cauzionale;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica DG20A0001;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire e cointestare al Consorzio della Bonifica Parmense, c.f. 92025940344, e alla società Emiliana Conglomerati S.p.A., c.f. 02503180354, la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Torrente Enza mediante galleria filtrante esistente in località Guardasone del Comune di Traversetolo (PR), codice pratica DG20A0001, ai sensi dell'art. 6, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:
  - prelievo da esercitarsi mediante galleria filtrante esistente con pozzetto di presa;
  - ubicazione del prelievo: Comune di Traversetolo (PR), località Guardasone, su terreno di proprietà del demanio pubblico, censito al fg. n. 41, fronte mapp. n. 36; coordinate UTM RER x: 611.739 y: 942.192;
  - corpo idrico: Torrente Enza, codice 011800000000 6.1 ER;
  - destinazione della risorsa: ad uso irriguo per le esigenze del Consorzio della Bonifica Parmense e uso industriale alla società Emiliana Conglomerati S.p.A.;
  - portata massima di esercizio pari a 45 l/s;
  - volume d'acqua prelevabile pari a 683.000 mc/anno, di cui 543.000 mc/anno ad uso irriguo e 140.000 mc/anno ad uso industriale;
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2029;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dai concessionari in data 12/11/2020;
4. di quantificare l'importo del canone previsto per l'anno 2020 per i quantitativi assentiti pari a 2.142,09 euro, di cui 22,49 euro ad uso irriguo e 2.119,60 euro ad uso industriale, di cui sono stati versati 535,52 euro, in ragione dei ratei mensili dovuti dall'emissione del provvedimento concessorio;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 2.142,09 euro;
6. di dare atto che i concessionari rispondono in solido dei pagamenti, delle obbligazioni e del rispetto delle prescrizioni relative alla concessione e che il referente per l'amministrazione è il Consorzio di Bonifica Parmense;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile  
Servizio Gestione Demanio Idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata in cointestazione al Consorzio della Bonifica Parmense, c.f. 92025940344, e alla società Emiliana Conglomerati S.p.A., c.f. 02503180354 (cod. pratica DG20A0001).

**ARTICOLO 1– DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da una galleria filtrante esistente con pozzetto di presa, in cui è collocata una tubazione multiforata di pescaggio in PE DN 630. Il pozzetto di presa è, a sua volta, collegato mediante una condotta, regolata da paratoia, al Casello idraulico esistente.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Traversetolo (PR), località Guardasone, su terreno di proprietà del demanio pubblico censito al fg. n. 41, fronte mapp. n. 36; coordinate UTM RER x: 611.739 y: 942.192.
3. La gestione e la manutenzione dell'opera di presa è effettuata dal Consorzio della Bonifica Parmense e i rapporti di utilizzo dell'opera tra i cointestatari sono regolati da accordi.

**ARTICOLO 2 – QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo, per l'irrigazione da parte del Consorzio di Bonifica Parmense di un areale potenziale di circa 60,33 Ha di nuovi terreni, attualmente non serviti dal Canale della Spelta, e ad uso industriale, per il lavaggio di inerti presso il frantoio esistente in località Guardasone, di proprietà di Emiliana Conglomerati S.p.A.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a 45 l/s.
3. Il volume complessivamente derivabile è pari a 683.000 mc/anno, di cui 543.000 mc/anno ad uso irriguo e 140.000 mc/anno ad uso industriale.
4. Il prelievo di risorsa idrica verrà esercitato nelle seguenti modalità:

- nella stagione irrigua (circa 150 giorni/anno, da maggio a settembre) l'utilizzo della risorsa sarà integralmente accordato al Consorzio di Bonifica Parmense per finalità irrigue;
  - nel rimanente periodo non irriguo (circa 6 mesi, compresi nell'arco temporale da ottobre ad aprile) l'utilizzo della risorsa sarà integralmente accordato ad Emiliana Conglomerati per finalità industriali.
5. Il prelievo può avvenire dal corpo idrico superficiale Torrente Enza, identificato con codice 011800000000 6.1 ER, a condizione che venga rispettato quanto segue:
- nella stagione estiva (maggio - settembre) il prelievo potrà essere attivato solo lasciando defluire a valle del punto di presa una portata pari a 870 l/s;
  - nella stagione invernale (ottobre - aprile) il prelievo potrà essere attivato solo lasciando defluire a valle del punto di presa una portata pari a 1.200 l/s.

#### **ARTICOLO 3 – CANONE DI CONCESSIONE**

1. I concessionari sono tenuti a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento. Il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni. In mancanza di pagamento l'Amministrazione concedente dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. I concessionari sono tenuti a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con legge o mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 – DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 2.142,09 euro, viene restituito alla scadenza naturale o

anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2029.
2. I concessionari che intendano rinnovare la concessione sono tenuti a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e possono continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. I concessionari che non intendano rinnovare la concessione sono tenuti a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. I concessionari possono rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. I concessionari che abbiano comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla sono tenuti agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 – REVOCA/DECADENZA**

1. I concessionari decadono dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora i

concessionari, regolarmente diffidati, non abbiano provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, i concessionari sono tenuti agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – I concessionari sono tenuti ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, alla Direzione Tecnica di ARPAE e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. I concessionari sono tenuti a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – I concessionari sono tenuti a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.

3. **Variazioni** – I concessionari sono tenuti a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – I concessionari sono tenuti a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – I concessionari non possono cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – I concessionari sono tenuti a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – I concessionari sono tenuti a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provvedano, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico dei concessionari.
8. **Responsabilità del concessionario** – I concessionari sono tenuti al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – I concessionari sono tenuti a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.
10. **Prescrizioni particolari derivanti da pareri** - Relativamente alla sicurezza, in relazione a possibili piene del corso d'acqua, i concessionari sono tenuti a predisporre tutti gli

accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa. È esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati ai materiali depositati, alle persone e alle cose a causa di piene fluviali, alluvioni o altre cause naturali. I concessionari si impegnano a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata lo scrivente Servizio da qualsiasi responsabilità o molestia, anche giudiziale (Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza - Servizio Area Affluenti Po, Ambito di Parma, PG/2020/76424 del 26/05/2020).

#### **ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore dei concessionari, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**